



# Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.  
02.35.64.879 - [www.gmgnovate.it](http://www.gmgnovate.it) - [sacra\\_famiglia@gmgnovate.it](mailto:sacra_famiglia@gmgnovate.it)

n. 24 - 15 giugno 2014

## Vivere l'Eucaristia è "vincere la paura di donare e lasciarsi trasformare da Lui"

*In occasione della solennità del Corpus Domini pubblichiamo l'omelia di Papa Francesco durante la Santa Messa in S. Giovanni in Laterano del 30 maggio 2013.*

Cari fratelli e sorelle, nel Vangelo che abbiamo ascoltato, c'è un'espressione di Gesù che mi colpisce sempre: «Voi stessi date loro da mangiare» (Lc9,13). Partendo da questa frase, mi lascio guidare da tre parole: sequela, comunione, condivisione.

1. Anzitutto: chi sono coloro a cui dare da mangiare? La risposta la troviamo all'inizio del brano evangelico: è la folla, la moltitudine. Gesù sta in mezzo alla gente, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli per stare con Lui e immergersi come Lui nelle situazioni concrete del mondo. E la gente *lo segue*, lo ascolta, perché Gesù parla e agisce in un modo nuovo, con l'autorità di chi è autentico e coerente, di chi parla e agisce con verità, di chi dona la speranza che viene da Dio, di chi è rivelazione del Volto di un Dio che è amore. E la gente, con gioia, benedice Dio.

Questa sera noi siamo la folla del Vangelo, anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con Lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: come seguio io

Gesù? Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a Lui e agli altri.

2. Facciamo un passo avanti: da dove nasce l'invito che Gesù fa ai discepoli di sfamare essi stessi la moltitudine? Nasce da due elementi: anzitutto dalla folla che, seguendo Gesù, si trova all'aperto, lontano dai luoghi abitati, mentre si fa sera, e poi dalla preoccupazione dei discepoli che chiedono a Gesù di congedare la folla perché vada nei paesi vicini a trovare cibo e alloggio (cfr Lc9,12). Di fronte alla necessità della folla, ecco la soluzione dei discepoli: ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! Ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! Quante volte noi cristiani abbiamo questa tentazione! Non ci facciamo carico delle necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: "Che Dio ti aiuti", o con un non tanto pietoso: "Felice sorte", e se non ti vedo più... Ma la soluzione di Gesù va in un'altra direzione, una direzione che sorprende i discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma come è possibile che siamo noi a dare da mangiare ad una moltitudine? «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente» (Lc 9,13). Ma Gesù non si scoraggia:

chiede ai discepoli di far sedere la gente in comunità di cinquanta persone, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione, spezza i pani e li dà ai discepoli perché li distribuiscano (cfr Lc 9,16). E' un momento di profonda *comunione*: la folla dissetata dalla parola del Signore, è ora nutrita dal suo pane di vita. E tutti ne furono saziati, annota l'Evangelista (cfr Lc 9,17).

Questa sera, anche noi siamo attorno alla mensa del Signore, alla mensa del Sacrificio eucaristico, in cui Egli ci dona ancora una volta il suo Corpo, rende presente l'unico sacrificio della Croce. E' nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue, che Egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere comunità, dall'anonimato alla comunione. L'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui. Allora dovremmo chiederci tutti davanti al Signore: come vivo io l'Eucaristia? La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tutti i fratelli e le sorelle che condividono questa stessa mensa? Come sono le nostre celebrazioni eucaristiche?

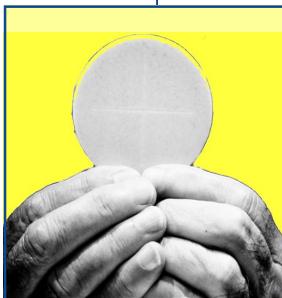
3. Un ultimo elemento: da dove nasce la moltiplicazione dei pani? La risposta sta nell'invito di Gesù ai discepoli «Voi stessi date...», “dare”, *condividere*. Che cosa condividono i discepoli? Quel poco che hanno: cinque pani e due pesci. Ma sono proprio quei pani e quei pesci che nelle mani del Signore sfamano tutta la folla. E sono proprio i discepoli smarriti di fronte all'incapacità dei loro mezzi, alla povertà di quello che possono mettere a disposizione, a far accomodare la gente e a distribuire – fidandosi della parola di Gesù - i pani e pesci che sfamano la folla. E questo ci dice che nella Chiesa, ma anche nella società, una parola chiave di cui non dobbiamo avere

paura è “solidarietà”, saper mettere, cioè, a disposizione di Dio quello che abbiamo, le nostre umili capacità, perché solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda, porterà frutto. Solidarietà: una parola malvista dallo spirito mondano!

Questa sera, ancora una volta, il Signore distribuisce per noi il pane che è il suo Corpo, Lui si fa dono. E anche noi sperimentiamo la “solidarietà di Dio” con l'uomo, una solidarietà che mai si esaurisce, una solidarietà che non finisce di stupirci: Dio si fa vicino a noi, nel sacrificio della Croce si abbassa entrando nel buio della morte per darci la sua vita, che vince il male, l'egoismo e la morte. Gesù anche questa sera si dona a noi nell'Eucaristia, condivide il nostro stesso cammino, anzi si fa cibo, il vero cibo che sostiene la nostra vita anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi. E nell'Eucaristia il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono, e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla.

Chiediamoci allora questa sera, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia: mi lascio trasformare da Lui? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di donare, di condividere, di amare Lui e gli altri?

Fratelli e sorelle: sequela, comunione, condivisione. Preghiamo perché la partecipazione all'Eucaristia ci provochi sempre: a seguire il Signore ogni giorno, ad essere strumenti di comunione, a condividere con Lui e con il nostro prossimo quello che siamo. Allora la nostra esistenza sarà veramente feconda. Amen.



## **AVVISI SETTIMANALI**

### **Oggi 15 Giugno: solennità della Ss. Trinità**

- Ore 15.30 celebrazione dei battesimi
- Si raccolgono gli alimenti per il banco alimentare cittadino.

**Martedì 17 Giugno:** ore 21, presso il salone teatro don Mansueto, Consiglio Pastorale Parrocchiale cittadino. I tre consigli si incontrano insieme.

**Mercoledì 18 Giugno:** ore 21.00, in chiesa, adorazione animata dal gruppo di preghiera Maria Regina della Pace.

**Giovedì 19 Giugno:** ore 21.00, presso la chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso, Santa Messa cittadina per la solennità del Corpus Domini. Sono invitati in modo particolare i ministri straordinari dell'eucaristia.

**Venerdì 20 giugno:** ore 18.30 incontro di preghiera per le famiglie dei "remigini", a seguire cena e festa per i bambini dell'ultimo anno della scuola materna parrocchiale.

### **Domenica 22 Giugno:**

- ore 10.30 i bambini di 4° elementare celebrano la loro seconda solenne comunione.
- ore 21.00 solenne processione cittadina del Corpus Domini, i bambini che hanno ricevuto la prima comunione sono invitati a partecipare con le loro famiglie, indossando la tunica bianca.

Nella prima settimana di oratorio feriale abbiamo avuto la presenza di 171 ragazzi. Un grazie sincero a tutti coloro che collaborano per la buona riuscita.

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.512,00  
Grazie per la generosità.

### **IMPORTANTE**

Si avvisa che: a partire da **lunedì 9 giugno** fino al giorno **8 settembre 2014** le sante messe feriali saranno celebrate sempre e solo al mattino alle ore 8.00.

**Il sabato essendo prefestivo la S. Messa è sempre celebrata alle ore 18.00.**

Inoltre con la prima domenica di **luglio** e per tutto il mese di **agosto** viene sospesa la S. Messa domenicale delle ore 9.00, riprenderà la celebrazione della messa il giorno 7 settembre.

# Calendario delle Sante Messe

<b>LUNEDÌ</b> 16 Giugno	<b>ore 8.00</b> S. Messa e Lodi, def. Bernasconi Alfonso; Angelo; Vito; Teresa. <b>ore 18.30</b> Vespero.
<b>MARTEDÌ</b> 17 Giugno	<b>ore 8.00</b> S. Messa e Lodi, def. Fam. Damiani e Milanese. <b>ore 18.30</b> Vespero.
<b>MERCOLEDÌ</b> 18 Giugno	<b>ore 8.00</b> S. Messa e Lodi, S.I.O. <b>ore 18.30</b> Vespero.
<b>GIOVEDÌ</b> 19 Giugno Ss. Corpo e Sangue del Signore	<b>ore 8.00</b> Lodi e liturgia della parola. <b>ore 18.30</b> Vespero. <b>ore 21.00</b> S. Messa della solennità per tutta la città a Ss. Gervaso e Protaso
<b>VENERDÌ</b> 20 Giugno	<b>ore 8.00</b> S. Messa e Lodi, def. Fam. Modestino e Giuseppina. <b>ore 18.30</b> Vespero.
<b>SABATO</b> 21 Giugno S. Luigi Gonzaga	<b>ore 8.00</b> Lodi e liturgia della parola. <b>ore 18.00</b> S. Messa, S.I.O.
<b>DOMENICA</b> 22 Giugno	<b>ore 9.00</b> S. Messa, def. Maria. <b>ore 10.30</b> S. Messa pro-popolo. <b>ore 18.00</b> S. Messa, def. Andreoni Carlo.

## Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

### *Mondiali di calcio*

“Possa questa Coppa del Mondo svolgersi con tutta la serenità e la tranquillità, sempre nel reciproco rispetto, nella solidarietà e nella fraternità tra uomini e donne che si riconoscono membri di un’unica famiglia. Lo sport infatti è uno strumento per comunicare i valori che promuovono il bene della persona umana e aiutano a costruire una società più pacifica e fraterna. Pensiamo alla lealtà, alla perseveranza, all’amicizia, alla condivisione ed alla solidarietà. Tre gli atteggiamenti essenziali in favore della pace: la necessità di “allenarsi”, il “fair play” ed il rispetto degli avversari. Se per vincere è necessario allenarsi, “possiamo vedere, in questa pratica sportiva, una metafora della nostra vita.

*Papa Francesco  
dal video-messaggio per l’apertura dei mondiali di calcio 2014.*

[www.gmgnovate.it](http://www.gmgnovate.it)